

Presidente: Bagattini. Ah, benissimo. C'è anche l'altro avvocato dietro, bene.

Avvocato Pepi: È per Bertini, eh, Presidente.

Avvocato Cartelli: Avvocato Cartelli per Bertini, signor Presidente.

Presidente: Ah, bene. Scusi, come si chiama lei, signora?

M.B.: Bazzi Manuela.

Presidente: Bazzi Manuela. Vuol essere ripresa dalle telecamere?

M.B.: No.

Presidente: No. Niente telecamera.

Segr d'udienza: Dove è nata?

M.B.: XXXXXXX, XX/XX/XX.

Presidente: Residente?

M.B.: XXXXXXX.

Segr d'udienza: Legga la formula.

M.B.: Sì. "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza."

Presidente: Prego, Pubblico Ministero.

P.M.: Sì, grazie. Signora, signorina, lei può dire innanzitutto alla Corte che lavoro fa?

M.B.: Io ora, attualmente sono disoccupata.

P.M.: Nell'anno '84 quando avvenne l'omicidio a Vicchio ai danni di Pia Rontini, che lavoro faceva?

M.B.: Facevo la barista presso La Nuova Spiaggia in gestione di Bini Roberto.

P.M.: Faceva anche altri lavori, o faceva solo quello?

M.B.: No, andavo a Firenze in una famiglia. E il sabato e la domenica, siccome ero separata, avevo due bambini, andavo a svolgere anche questo lavoro.

P.M.: Da quanto tempo faceva questo secondo, questo ulteriore lavoro al bar del Bini?

M.B.: Eh, sarà stato... mi alternavo il sabato e la domenica, sarà stato due mesi, sì, pressappoco.

P.M.: Sull'estate, insomma.

M.B.: Estate... Cioè, i giorni liberi che avevo dall'altro lavoro. E poi, dopo quello che è successo, sono stata impiegata a tempo pieno. Lasciai il lavoro a Firenze e facevo la barista a tempo pieno.

P.M.: Lei ricorda, quindi che in quei due mesi faceva il sabato e la domenica?

M.B.: Il sabato e la domenica, sì.

P.M.: Ricorda se aveva il sabato e la domenica un orario pressoché fisso, o era una specie di jolly, per così dire?

M.B.: Facevo... Sì ero un pò il jolly. Poi facevo magari il pomeriggio e chiusure, mi alternavo...

P.M.: Il sabato e la domenica.

M.B.: Il sabato e la domenica, sì.

P.M.: I turni pomeriggio e chiusure, ce li può dire che turni erano?

M.B.: Pomeriggio e chiusure, entravo all'una, una e mezzo, se facevo il pomeriggio andavo via alle sette e mezzo, l'otto la sera. Era un po' elastico come orario. E...

P.M.: E invece quello serale?

M.B.: Quello serale era dalle otto, otto e mezzo, fino a chiusura: all'una, alle due, secondo quando chiudeva il locale.

P.M.: Lei ricorda chi altri, in quel periodo, lavorava nel bar?

M.B.: C'era una signora, Marisa, però di cognome non mi...

P.M.: Franconi, per caso? Franconi?

M.B.: Può darsi. Ora, di preciso, non me lo ricordo.

P.M.: La signora di nome Marisa...

M.B.: La conosco, però... Sì, la signora Marisa faceva la mattina. Poi poi c'era un'altra che si chiamava Luciana. Di cognome non me lo ricordo. Era dipendente anche lei, sì, fissa. Poi c'era la moglie del Bini Roberto, e basta.

P.M.: Roberto chi è? Ah, il Bini Roberto.

M.B.: Il Bini Roberto.

P.M.: Lei ricorda se c'era anche il nipote di Pacciani che lavorava là? Si chiama Caminati Valerio.

M.B.: Sì. Ho lavorato anche con lui, però dopo è subentrato lui.

P.M.: Lei sa se il Caminati Valerio – che lei dice ha lavorato dopo qualche volta, nell'epoca precedente l'omicidi, aveva sostituito o aveva lavorato...

M.B.: Mah, io non me lo ricordo.

P.M.: Non lo...

M.B.: Penso proprio di no.

P.M.: No.

M.B.: Non me lo ricordo.

P.M.: Non lo ricorda. Senta, venendo a quella domenica, lei che orario avrebbe dovuto fare, o qual'era il suo orario?

M.B.: Io dovevo...

P.M.: E se c'è stato un cambiamento su questo orario, ci dovrebbe spiegare che cambiamento è stato e quando lo ha deciso.

M.B.: Cioè, la Pia a me mi chiese se potevo fargli la chiusura, perchè l'avrebbe dovuta fare lei. Cioè, l'otto e mezzo, la chiusura del locale; e io dovevo fare il pomeriggio. Si è invertito la cosa, perchè lei mi disse doveva andare a cena col suo ragazzo e gli facevo un piacere grande. E in effetti è stato così, ho cambiato il turno.

P.M.: Lei ricorda questa richiesta di piacere quando è avvenuta? Cioè, quand'è che vi siete messe d'accordo?

M.B.: Penso la sera prima. Ora non me lo ricordo, dopo 13 anni, non è proprio...

P.M.: Vi eravate messe d'accordo il giorno prima? Perché la sera stessa non vi incontravate a...

M.B.: Eh, cioè, io montavo e lei smontava.

P.M.: Quindi dovevate essere d'accordo prima, sennò alle quattro mancava qua...

M.B.: In effetti lei, insomma, si precipitò subito via. Addirittura la richiamai, gli dissi: 'Pia, non mi saluti nemmeno?', così tanto per dire qualcosa. E allora venne lì e mi salutò, mi dette un bacino. E fu l'ultima volta che la vidi.

P.M.: Il turno 16:00 o 13.00-20.00, quella domenica lo avrebbe dovuto fare lei?

M.B.: Sì. Io dovevo fare il pomeriggio e lei la chiusura e invece ci siamo scambiati...

P.M.: È sicura di questo? Perché il signor Bini, sentito dalla Polizia prima che lei gliene avesse parlato di questa faccenda, dice che fu la sostituzione con questa signora Marisa. Lei è sicura di quello che dice, o ha un ricordo...

M.B.: Certamente. Certamente sono sicura.

P.M.: In qualche dato di questo processo che in questo momento non ricordo, e quindi non posso farle una contestazione specifica, però le faccio la domanda, mi sembra di aver letto, o avuto l'impressione, che lei in quel periodo, quel giorno, o prima o dopo, lei era stata al mare, o andava al mare. Ho letto male io?

M.B.: Eh, sì.

P.M.: Bene.

M.B.: Sì, perché ci avevo problemi economici, sicché non me lo potevo permettere.

P.M.: No, la giornata al mare, non...

M.B.: No, no, no. Io non ricordo. Non ricordo...

P.M.: Eh, se non ricorda, lei ha un ricordo talmente diverso, però esclude di essere stata al mare quella domenica. E la sostituzione con la Pia magari è avvenuta la domenica prima?

M.B.: No, no.

P.M.: E lei, quella sera, in realtà, la sostituzione alla Pia l'aveva in altro modo?

M.B.: No, no, gliel'ho sostituito io il turno, perchè io stavo a Dicomano a quell'epoca. E il signor Bini è venuto ad accompagnarmi. Si è chiuso alle due e lui è venuto ad accompagnarmi a casa. E la Pia, cioè, io addirittura non ho saputo niente di quello che era successo. L'ho saputo il lunedì mattina...

P.M.: Sì, mi scusi, la mia domanda è diversa. Non il fatto che lei abbia fatto quel turno, è pacifico. Io dico: la richiesta di sostituzione nel turno...

M.B.: Che sia stata un'altra...

P.M.: Sì.

M.B.: No. Io non...

P.M.: Perché lei, tutto sommato, ha, come conseguenza di questo turno, lei ha anche detto alla Polizia: 'beh, mi sono sentita quasi in imbarazzo, perché se... di

averla sostituita.'

M.B.: Certamente, insomma. lo penso...

P.M.: Per quel che è successo.

M.B.: Eh, ma... Certamente, però cioè, è stato tutto casuale, non è...

P.M.: I fatti sono questi. Senta, lei con la Pia aveva un rapporto di conoscenza abbastanza specifico, o l'aveva conosciuta solo nel bar?

M.B.: L'avevo conosciuta, da pochi giorni lì, si lavorava insieme.

P.M.: Senta, le faccio una domanda a cui la prego di essere più attenta possibile nel suo ricordo : lei ha mai avuto qualche accenno, o qualche racconto dalla Pia, sia pure generico, del fatto che qualche avventore, magari così, le aveva fatto qualche apprezzamento generico, eh, di quelli...

M.B.: Sì, sì.

P.M.: Non, ovviamente niente di forte.

M.B.: No, no, era una ragazza molto riservata la Pia. Sapevo che ci aveva questo ragazzo e gli voleva tanto bene, però... Cioè, non so, era anche un carattere dolce, un carattere aperto...

P.M.: La mia domanda è diversa. Se...

M.B.: Sì, ho capito. No, no. Non...

P.M.: Era riservata. E quindi, di queste cose, non ne avevate mai parlato.

M.B.: No.

P.M.: Effettivamente. E lei ricorda se al bar, anche dopo l'omicidio, o prima, qualcuno parlava della opportunità, o necessità di accompagnare la Pia la sera quando smetteva il turno?

M.B.: No.

P.M.: Mai sentito dire.

M.B.: Mai.

P.M.: Quel, un certo Poggiali che faceva l'arbitro di tennis, lo ricorda come avventore del bar la sera tardi...

M.B.: Mah, ora... chiusura e a volte ha accompagnato la Pia, perché seguita. Ha mai sentito questi discorsi?

M.B.: No, no.

P.M.: Allora faccio le altre. . . le domande a lei. Lei dice, se non ho capito male: 'una sera mi accompagnò il signor Bini a Dicomano'?

M.B.: Sì, sì.

P.M.: Perché, era una cosa normale che lei venisse accompagnata, o fu eccezionale quella sera?

M.B.: No, no, m'accompagnava tante volte, perché non avendo la macchina, il treno a quell'ora non c'era sicché...

P.M.: Quindi lei veniva sempre accompagnata da qualcuno?

M.B.: O da lui, oppure restavo a Vicchio, c'ho un fratello a Vicchio, restavo da lui. Sono stata a dormire anche su perché c'hanno un appartamento, quando dovevo fare la mattina. M'arrangiavo un po' così, perché quando non c'era il treno, certamente io la macchina non ce l'avevo e allora...

P.M.: Da Borgo a Dicomano ci sono treni fino a tardi?

M.B.: No, da Vicchio...

P.M.: Da Vicchio, scusi.

M.B.: Dalle nove in poi non c'è più un treno.

P.M.: Senta ancora una cosa: lei ricorda se nel bar c'erano avventori anziani, questi che vengono un po' a bere.

M.B.: Ma certamente. In un bar di paese si sa, ci passa tante persone, ci può essere quello che ti fa la battuta, ci può essere quello... Però insomma...

P.M.: Un apprezzamento sulla femminilità.

M.B.: Apprezzamenti, certamente. Però...

P.M.: Lei è capitato?

M.B.: Mi può essere capitato.

P.M.: Niente di particolare.

M.B.: Niente di particolare.

P.M.: Il signor Vanni, che siede al banco degli imputati sulla mia destra, e che ovviamente in quegli anni aveva sembianze diverse, le ricorda nessuna persona vista in passato a Vicchio?

M.B.: No, io l'ho visto solamente sui giornali.

P.M.: Le sono mai state mostrate foto del Vanni come era in passato?

M.B.: No.

P.M.: Quindi lei l'ha visto solo con le sembianze di oggi, o sui giornali?

M.B.: Sì, ora.

P.M.: Senta ancora una cosa, di questi episodi, apprezzamenti nel bar di avventori, ha qualche ricordo particolare, o solo generico?

M.B.: Generico perché...

P.M.: Le è mai capitato di sentir dire che qualche avventore magari si era un po' spinto a chiedere appuntamenti, fare apprezzamenti un po' più forti?

M.B.: Mah, ora.

Avvocato Pepi: Credo che su questo la teste abbia già ampiamente risposto, Presidente. L'ha detto tre volte.

Presidente: Avvocato, per carità.

P.M.: Signora, lei ha ricordo se all'epoca del fatto, cioè '84, vicino al bar vi era una cassetta delle lettere?

M.B.: No.

P.M.: Non ha ricordo perché... C'è la stazione vicina?

M.B.: Sì.

P.M.: Se alla stazione ci fosse fuori una cassetta delle lettere?

M.B.: Penso ci sia, però...

P.M.: Mi interessava sapere se lo ricordava all'epoca.

M.B.: Non lo ricordo. Penso ci sia certamente, però non le ricordo.

P.M.: Lei ha detto...

M.B.: Cioè, non c'ho mai fatto caso.

P.M.: . . . che a Vicchio a volte dormiva, o quando è capitato arrangiandosi, da un suo fratello?

M.B.: Sì.

M.B.: Sì.

P.M.: Lei ha mai avuto attività lavorative diverse in Vicchio?

M.B.: Dopo però.

P.M.: Successivamente.

M.B.: Successivamente.

P.M.: All'epoca solo quelle che ha detto.

M.B.: Sì.

P.M.: Che attività ha svolto a Vicchio dopo?

M.B.: Dopo?

P.M.: Sì.

M.B.: C'ho avuto un negozio di generi alimentari.

P.M.: Era per caso di proprietà del Bini prima?

M.B.: Sì.

P.M.: Cioè, ve lo siete scambiato, o lei era gestore e proprie...

M.B.: No, io ero gestore insomma...

P.M.: Era di proprietà del Bini...

M.B.: Mi ha venduto le patenti.

P.M.: Non ho altre domande, grazie.

Presidente: Parti civili? Niente. Avvocato. . . .

Avvocato Pepi: Signora, brevissime domande. La prima è questa: la povera Pia Rontini che tipo di orario aveva nel lavoro, aveva un orario fisso — che le risulti a lei — oppure cambiava orario?

M.B.: Questo io non glielo so dire, perché...

Avvocato Pepi: Non lo sa anche perché lei...

M.B.: ... ero dipendente sicché ci si vedeva poco. Magari si faceva qualche pomeriggio insieme. Però...

Avvocato Pepi: Esatto. Comunque, quando in questo periodo, soprattutto in vicinanza dell'omicidio, la Pia Rontini come le sembrava? Era tranquilla, oppure le sembrava agitata?

M.B.: Certamente, era una ragazza favolosa.

Avvocato Pepi: Certo. Senta signora, l'ultima domanda: successivamente all'omicidio lei_ ha mai ricevuto delle lettere anonime?

M.B.: No.

Avvocato Pepi: Di nessun tipo.

M.B.: Di nessun tipo.

Avvocato Pepi: La ringrazio.

Presidente: Bene, può andare. Grazie.